

pura

CULTura

anno VII - n° 105 - 18 dicembre 2019
www.puracultura.it (digital edition)

event press



foto di Massimo Pica

Amaury Cambuzat

Banda Osiris
Linea d'Ombra

JamPoetry
Artenauta Teatro

Concerto di Capodanno

Locus Solus

Taglio del nastro venerdì 20 dicembre, alle ore 18.30, presso lo spazio Fedele Studio a Nocera Inferiore (Via Luigi Battipaglia, 4), per la mostra personale di Ferdinando Fedele, *Locus Solus*, accompagnata dai testi critici di Massimo Maiorino e Pier Giuseppe Fedele. L'esibizione si snoda in un doppio percorso, in cui si osserva da un lato la produzione degli ultimi anni dell'artista e dall'altro l'opera site specific *Locus Solus* (2019). Ricorrente - e la cosa sembra essere del tutto naturale - è la presenza dell'architettura nelle opere dell'autore, professione legata all'arte dal comune denominatore della ricerca. Dice Ferdinando Fedele, nato a Nocera Inferiore, ma romano d'adozione, classe 1964, con alle spalle un

diploma all'Accademia di Belle Arti a Firenze: "Ad oggi riesco ad organizzare armonicamente una sinfonia di stili che hanno una loro ragione di esistere. Sono anni in cui ho acquisito e prodotto tutto d'un fiato ed oggi con la giusta maturità sono riuscito a raccogliere e preservare, forse attualizzare". Oggi l'artista è docente di incisione all'Accademia di Belle Arti di Roma; ha al proprio attivo numerose mostre personali, tra le quali ricordiamo "Plus ou moins comme ça" presso la Galerie J&J Donguy a Parigi, e "Cena in casa Levi" presso la Lift Gallery di Roma nel 2005. E' possibile visitare la mostra fino al 30 gennaio 2020 dal martedì al sabato, dalle ore 17.00 alle ore 20.00. Info: 081 5177519 - www.fedelestudio.it. Ingresso libero.

INDICE

Pagina 2
LOCUS SOLUS
Pagina 3
LO SGUARDO DI LAVA
di Rossella Nicolò
Pagina 4
UN PONTE DI VERSI
LINEA D'OMBRA XXIV
Pagina 5
POESIE INEDITE JAM SESSION
MAIORI MUSIC FESTIVAL
Pagina 6
MARCELLO RUMMA
di Gabriella Taddeo
AMALFI CORI POLIFONICI
LA CLAUD CONCERTO
Pagina 7
AL GHIRELLI È QUASI NATALE
UN GRANDE ALBERO E TANTI PRESEPI
Pagina 8
RAZIONALISMO ROMANTICO
NATALE IN CASA... ICATT
Pagina 9
GLI EVENTI SOTTO LE LUCI
Pagina 10
SARNO, IL DIO OFFESO
di Rossella Nicolò
DA CAPRI AL PARCO DEL CILENTO
Pagina 11
STORIE DI CAMPIONI
CAMBUZAT
CINEMAREA
Pagina 12
Il linguaggio dei segni
di Gabriella Taddeo
Pagina 13
Scarpe, amuleti e viaggi
TEATRO DEL GIULLARE
Pagina 14
EUROPA NEL SEGNO DI MONNET
DIECI OPERE DI JANAS
Pagina 15
CONCERTI IN LUCI D'ARTISTA
NARRATO CON FIGURE

puraCULTura periodico di conoscenze

event press

Editore: Associazione puraCULTura

Direttore responsabile: Antonio Dura

Amministrazione e redazione

Via Bottai, 30 - Benincasa

84019 - Vietri Sul Mare (SA)

tel. 0892867705 - mob. 3662596090

email: info@puracultura.it

Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno

Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

LO SGUARDO DI LAVA



di Rossella Nicolò
Il Premio speciale 2019 del Festival di Teatro e Musica "Scenari pagani", diretto da Nicolantonio Napoli e giunto alla sua 23esima edizione, è stato conferito a Mimmo Borrelli, drammaturgo, attore e regista teatrale, al termine dello spettacolo "Napucalisse", primo appuntamento della rassegna al Centro sociale di Pagani.

L'autore utilizza, nei suoi testi, un interessante impasto di dialetti dell'area dei Campi Flegrei che rendono la lingua aspra e violenta, letteraria e popolare al contempo. "Napucalisse" racconta in un'energica e carnale partitura, una città-archetipo, metafora dei mali del nostro tempo, destinata ad esplodere per poter rinascere. I suoni, eseguiti dal vivo da Antonio della Ragione, riproducono urla e gemiti,

sospiri e sussurri come in un girone dantesco dove Borrelli-Lucifero diventa personificazione del Vesuvio, luogo di culto, di offesa, di disperazione, immenso altare che incombe sulla città di Napoli. Con sorprendente e sapiente diversità e modulazione timbrica, sterminator Vesevo interloquisce con Pulcinella che attinge ad un variegato repertorio di immagini, cultura e tradizioni popolari.

La lingua sembra voler mettere il sale sulle ferite, provocare un'onda anomala di fuoco che invade lo stomaco. Il racconto della Napoli violenta (che ricorda nell'immaginario quella di Saviano), trascina in un antro ribollente ed è qui che si intravede come la lingua si fa carne, lo sguardo diventa lava in un panismo contemporaneo, una metamorfosi rivelatrice.

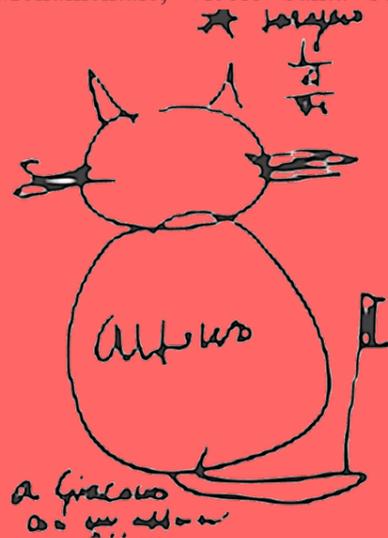
I testi di Borrelli, come "La Cupa" (Premio UBU 2018), sono costruiti solidamente su un'ampia ricerca linguistica ed antropologica, su un suono che è difficile riprodurre perché unico. Nonostante la difficoltà di comprensione che uno spettatore non campano potrebbe avere, la sua invettiva ci introduce nel ventre di una città dove improvvisa giunge la consapevolezza che Napoli ci appartiene perché è metafora del mondo.

Solo attraverso una dolorosa presa di coscienza si può forse provare a ripartire.

Da dove? Certamente dall'amore, dalla parte migliore di noi, dall'attaccamento viscerale alle nostre radici perché "Napule a campa' ccà, Napule nun me ne fuje, Napule je schiatto ccà, Napule 'int'all'anema, Napul r'ammore".

UN PONTE DI VERSI

Venerdì 20 dicembre, alle ore 19,00 a Palazzo Innovazione a Salerno (Largo Conforti Abate, Complesso Monumentale, Vicolo Santa So-



fia), nell'ambito del progetto "Voci migranti", verrà presentato il libro "Due mari, due poeti, tre amici" di Giacomo Scotti, per molti decenni ponte tra Italia e mondo slavo, che all'età di 91 anni si inventa

un incontro a tre, tra lui, Alfonso Gatto e Izet Sarajlic in quel luogo ideale che è Casa della Poesia. La presentazione sarà a cura dello storico della poesia Francesco Napoli. "Nelle pagine del volume che vi accingete a leggere", scrive Scotti - "ho riunito due grandi poeti, uno italiano e l'altro bosniaco, che nella loro vita furono altrettanto grandi amici. Di ambedue fui amico, insieme a loro, negli anni, ho tessuto non pochi fili di collaborazione fra l'ex Jugoslavia e l'Italia nel campo delle lettere, e non solo. Quella triplice amicizia viene rievocata nelle pagine che seguono. La prima parte, 'Ricordo di Alfonso Gatto', fu pubblicata nel 2009 dalla Multimedia Edizioni di Casa della Poesia (Baronissi, Salerno) in occasione del centenario della nascita dell'immortale poeta salernitano (1909). Ad essa si aggiunge ora qualche pagina

nuova. Nella seconda parte, 'Izet Sarajlic: lettera al fratello morto', Gatto ritorna nei ricordi del grande poeta bosniaco, del quale traccio un profilo di scrittore, poeta ed uomo di gran cuore, attraverso la rievocazione dei nostri incontri e di vicende varie. Così, ecco, prima del mio prossimo approdo all'ultima sponda della vita (ho 91 anni) ho voluto inventarmi quest'ultimo luogo d'incontro a tre nella Casa della Poesia". Giacomo Scotti, nato nel 1928 a Saviano (Napoli), è vissuto fin da giovanissimo nella ex-Jugoslavia, tra Pola e Fiume. Poeta, narratore, saggista, storico, traduttore letterario da sloveno, croato-serbo e macedone, ha pubblicato oltre 200 opere fra romanzi, raccolte di racconti, sillogi di poesie, favole per bambini. Dal 1985 fa la spola fra Italia e Croazia, cittadino di entrambi i paesi. Ingresso libero.

Poesie inedite jam session

Sabato 28 dicembre, in Piazza del Corso a Nocera Inferiore, "JamPoetry" - 1° Concorso di Improvvisazione di Poesia su Musica, dalle ore 20:30 alle 23:30, organizzato da Artenauta Teatro. "JamPoetry nasce dalla necessità di mettere in risalto il potenziale creativo dei giovani - e non solo - presenti sul nostro territorio, dando la possibilità di esprimere e condividere le

proprie idee, il proprio talento e di partecipare attivamente alla composizione di uno spettacolo unico nel suo genere che veda nella collettività la sua forza e la sua originalità", spiega Simona Tortora direttrice artistica di Artenauta. Partendo dalle dinamiche di improvvisazione musicale tipiche della jam session, musicisti, attori e autori si incontrano per dar vita

ad una performance estemporanea, totalmente ispirati dalla lettura ed interpretazione di poesie inedite. Lo scopo di JamPoetry è quello di creare una rete di scambi tra le diverse realtà artistiche nocerine e non, attrarre i giovani ad innovative modalità di espressione che necessitano di ascolto reciproco, collaborazione, rispetto ed educazione sentimentale.



Linea d'Ombra XXIV

4 E' in corso a Salerno, per concludersi il 21 dicembre, la ventiquattresima edizione del Festival Linea d'Ombra, che vede la competizione divisa in tre concorsi, Corto-Europa, VedoAnimato e LineaDoc. Il Festival, che ha la direzione artistica del giornalista e critico cinematografico Boris Sollazzo, del videomaker e regista Luigi Marmo e del presidente di Linea d'Ombra Peppe D'Antonio, quest'anno ha per tema "La Luce - Le Ombre" e si svolge in tre le location - Palazzo Fruscione, la Sala Pierpa-

olo Pasolini e il Cinema Fatima, che saranno animate da numerosi eventi, oltre che dalle proiezioni delle pellicole: mostre, workshop, incontri e anche - per il finale - un bel concerto di musica. Il concerto che si terrà alla Sala Pasolini il 21 dicembre, h 22.00, vedrà la Banda Osiris esibirsi nello spettacolo Superbanda in Technicolor, che si dipana tra atmosfere rarefatte, citazioni colte, umorismo surreale e divertimento puro. Sul palco Sandro Berti (mandolino, trombone), Gianluigi Carlone (voce,

sax, flauto), Roberto Carlone (trombone, tastiere), Giancarlo Macrì (percussioni, basso-tuba). Ingresso libero. Info: 375 5887146.



www.puracultura.it

Maiori Music Festival

E' ancora in corso la IV Rassegna del Maiori Music Festival Christmas, presso il Salone degli Affreschi di Palazzo Mezzacapo, diretta dal M° Salvatore Dell'Isola: sabato 21 dicembre (ore 19.30), i ragazzi dei corsi *Maiori Music Lab* si esibiranno in *Un magico Natale*, favola musicale realizzata in collaborazione con il Centro

Pro Arte di Piedimonte Matese, con Elfi e Folletti, aiutanti di Babbo Natale e con una voce narrante: Flauto Traverso, Viola De Maio, Martina Buonocore; Clarinetto, Francesco Giordano, Giovanna D'Amato, Francesca De Rosa; Sax, Leopoldo Pisani, Paolo Palermo, Arabelle Di Bianco; Percussioni, Ciro Ingenito, Gaetano Emanuele Di Gaeta, Emanuele Ferrara, Bruno Ferrigno; Chitarra, Laura Buonomo. Domenica 22 dicembre (ore 19.30), ultimo appuntamento della rassegna con il musical *Charles Dickens: l'uomo che inventò il Natale*, a cura dei Saranno Vietresi - *La Compagnia dei Musical* con la regia di Guido Mastroianni. Tratto dall'omonimo film, racconta la crisi creativa di

un giovane Charles Dickens che, dopo l'insuccesso dei suoi ultimi tre libri, cerca una nuova ispirazione. Scavando nel suo passato ed affrontando i fantasmi della sua infanzia, Dickens scriverà uno dei suoi racconti più belli, quel *Canto di Natale* che ha ispirato tanti film e cartoni animati. Lo spettacolo ripercorre le vicende personali dello scrittore in parallelo a quello dei personaggi del suo libro: vedremo Dickens confrontarsi con l'avarissimo Ebenezer Scrooge, incontrare gli spiriti del Natale ma anche recuperare il difficile rapporto con suo padre. Sorrisi e lacrime per un repertorio che include brani come *Silent Night* e *Carol of the Bells*. Info: 339 2829691 - www.maiorimusicfestival.it



www.puracultura.it

5



Marcello Rumma

"Arte povera più azioni povere", a cura di Germano Celant, 1968) sono oggi considerate dei perni imprescindibili dell'esperienza contemporanea del visivo. Ma Rumma fu dedito anche al campo della didattica, in particolare come fondatore del Centro Studi Colautti, e animatore di premi e riviste per giovani artisti. Lanciò nel 1968, la casa editrice Rumma Editore che pubblicò, avanguardisticamente opere essenziali di filosofia, arte, teatro e cinema, tra cui la prima traduzione italiana degli scritti di Marcel Duchamp, "Machand du Sel", e il libro d'artista "L'uomo nero, il lato insopportabile di Michelangelo Pistoletto". La mostra, in corso al Madre di Napoli dal 15 dicembre al 13 aprile 2020, è la prima retrospettiva in assoluto organizzata in stretta collaborazione con l'Archivio Lia Incutti Rumma ma è anche il risultato di un percorso di ricerca effettuato nell'ambito del Progetto ARCCA-

ARchitettura della Conoscenza CAMpana — Contesto tematico MADREscenza2020, che ha permesso di contestualizzare la polivalente quanto rigorosa attività di Marcello Rumma. La curatela è affidata a Gabriele Guercio che, insieme ad Andrea Viliani, ha ricostruito questa figura centrale che si collocò nel dibattito culturale italiano e internazionale fra gli anni Sessanta e Settanta. E' stata inoltre annunciata per il 20 marzo prossimo, negli Antichi Arsenali di Amalfi, una mostra con due veri big dell'arte: William Kentridge con la video-installazione "More sweetly play the dance" (su otto schermi per la lunghezza di 40 metri) e Wael Shawky con la trilogia filmica "Cabaret Crusades", che rilegge le Crociate dal punto di vista degli arabi. Il comune di Salerno ha deciso l'intitolazione del parco antistante l'ex Mcm di Fratte a Marcello Rumma, e della piazza a Filiberto Menna.

di Gabriella Taddeo

Appassionato conoscitore d'arte e motore di iniziative sia espositive che editoriali, collezionista, intellettuale illuminato Marcello Rumma (Salerno 1942-1970) visse un'intensa stagione da metà anni Sessanta fino al 1970, in cui organizzò mostre e promosse pubblicazioni dedicate allo sperimentalismo innovativo dell'arte di quegli anni. Le tre edizioni della Rassegna Internazionale di Arti Figurative di Amalfi (Aspetti del "Ritorno alle cose stesse", a cura di Renato Barilli, 1966; "L'impatto percettivo", a cura di Alberto Boatto e Filiberto Menna, 1967;

Al Ghirelli è quasi Natale

Anteprima del programma 2020 della quinta stagione Mutaverso Teatro diretta da Vincenzo Albano di ErreTeatro, venerdì 20 dicembre alle ore 21.30 presso il Teatro Antonio Ghirelli (Viale A. Gramsci - Parco Urbano dell'Irno - Salerno), con "Quasi Natale", di Fondazione Sipario Toscana Onlus. Lo spettacolo della Compagnia Teatrodilina è scritto e diretto da Francesco Lagi per l'interpretazione di Anna Bellato, Francesco Colella, Silvia D'Amico, Leonardo Maddalena. Nei giorni prima del Natale, tre fratelli, Isidoro, Michele e Chiara, tornano nella casa d'infanzia convocati dalla madre che deve dir loro qualcosa. Lei non comparirà mai, tuttavia, e quale sia questa

cosa nessuno lo sa. C'è però Miriam, fidanzata del fratello più scapestrato, estranea ai fatti e capitata lì per l'occasione. Il caso, qualche volta, indovina. C'è poi la loro

vicinanza forzata e un'attesa, la delicata allegria delle luci e delle decorazioni, e un passato, in quella casa, che fatica ad andar via. Info: 329 4022021.



AMALFI CORI POLIFONICI

Musica ad Amalfi con la XXVII edizione della Rassegna dei Cori Polifonici, che si tiene nella Cattedrale di Sant'Andrea i giorni 26, 27 e 30 dicembre, sul tema "Amalfi canta il Natale". Il 1 gennaio alle 12:15 il Gran Concerto di Capodanno della "S.C.S. International Harmonia Chamber Orchestra", nella

Basilica del Crocifisso; giovedì 2 gennaio alle ore 20:00 il concerto della "Compagnia Daltrocanto"; il 3 gennaio Amalfi, all'Antico Arsenale "Il Mercante", teatralizzazione natalizia del gioco de "Il Mercante in Fiera"; sabato 4 gennaio "Stella d'Argento" a cura di Carlo Faiello; lunedì 6 gennaio, di mattina, il Corteo dei Pastorelli accompagnato dagli zampognari, sfilerà da Valle dei Mulini a Piazza Municipio e, in serata, la Calata della Stella e "Natale in Musical" a cura di Ario Avecone.

LA CLAUD CONCERTO

Sabato 28 dicembre, alle ore 21:00, al Bar G. Verdi Caffè Letterario (Piazza Matteo Luciani 28, Salerno), La Claud suonerà esclusivamente musica elettronica d'autrice. La musicista producer napoletana le cui tracce spaziano dal Trip-Hop all'Electronica, dal chill-hop al Downtempo, ha all'attivo la pubblicazione di composizioni con label di musica elettronica internazionali (Syncope, Iono Music, Klinik Records, Eisenwaren, etc.) Ha suonato in alcuni festival di musica elettronica (Anderes, Libration) e attualmente lavora ad altri progetti artistici, sia in ambito teatrale che acustico. Info: 320 8972096.



www.puracultura.it

Un grande albero e tanti presepi

L'antico dilemma – ti piace l'albero o il presepe? – a Salerno non c'è. Il gigantesco albero di Natale in Piazza Portanova esaudisce tutti i desideri degli amanti della prima opzione; per chi ama il presepe, invece non c'è che l'imbarazzo della scelta: a partire da "Il Presepe che magia" all'Arco Catalano, con rappresentazioni a cura di La Bottega di Will il 27 dicembre e il 2 gennaio dalle ore 17.00 alle ore 19.00, presso l'atrio della Pinacoteca Provinciale, in via Mercanti, con Teresa Di Florio, Luigi Vernieri, Antonella Schiavone. Ingresso gratuito. L'alternativa al presepe classico è il Presepe di Sabbia - Alternativity "Presepe campano del '700" in corso fino al 12 gennaio 2020 in via Alvarez - Teatro Pasolini ex Diana, realizzato dagli scultori Aaron Ojeda (Spagna), Jennifer Padrón (Spagna), Vadim Bandarets (Bielorussia) e Paulo Quaresma (Portogallo); le visite sono tutti i giorni

10:00 - 13:00 / 18:00 - 21:00; c'è poi la XXV Mostra d'arte Presepiale dedicata al Papa Santo Giovanni Paolo II a cura dell'Associazione Culturale di Volontariato Missionario "Tertio Millennio Adveniente" in corso fino al 12 gennaio 2020 a Palazzo Piantanova - Piazza G. Matteotti - Salerno (Adiacente Chiesa del Crocifisso) - Cappella del SS. Salvatore - Via Mercanti - Salerno (visite: tutti i giorni dalle ore 16:00 alle ore 21:00 compreso i festivi); e ancora il Museo del Presepe "Peppe Natella" in via Guarna 1/3 (visite: tutti i giorni ore 10:00 - 13:30 / 15:30 - 21:00); il Presepe Dipinto del Maestro Carotenuto, Sala

San Lazzaro (adiacente Duomo di Salerno), visite tutti i giorni ore 10:00 - 13:00 / 15:30 - 21:00; Il Presepe Ritrovato di Sant'Agostino - a cura dell'Ass. "Io Salerno" in via Duomo / Sala Sant'Antonio de' Nobili, visitabile fino all'8 gennaio 2020; il Presepe Francescano nella Chiesa del Sacro Cuore, piazza Vittorio Veneto; il Presepe di Carta fino al 12 gennaio 2020 in via Linguiti n.4 - traversa di Largo S. Tommaso d'Aquino (Orari 10.00 / 13.00 e 18.00 / 21.00); il Presepe Artistico - a cura dell'Ass. "TerraVecchia", fino al 20 gennaio 2020 nella Chiesa di Sant'Anna al Porto (Visite 10:00 - 12:00 / 17:00 - 20:00). Presepi anche in Costiera amalfitana: il 21, 26 e 29 dicembre 2019 e il 4 gennaio 2020, nella frazione Campora di Agerola dalle 16.30 alle 21.00 XXXII Edizione del Presepe Vivente, evento che si terrà anche ad Albori, frazione di Vietri sul Mare, il 29 dicembre, e il 2 e 6 gennaio, ore 17.30.



www.puracultura.it

Razionalismo Romantico

Domenica 29 dicembre alle ore 20.00 l'Orchestra Filarmonica Campana terrà il concerto "Razionalismo Romantico" nella cupola del Teatro S. Alfonso di Pagani. In programma l'Overture Le Ebridi di Felix Bartholdy Mendelssohn, seguono le French Songs con melodie di Debussy, Duparc, Piernè e Weill nella versione orchestrale (in prima esecuzione) di Giulio Marazia, e per finire la celeberrima Quinta Sinfonia di Franz Schubert. Sul podio debutta il direttore ospite della stagione 2019/2020 dell'orchestra il maestro israeliano Roit Feldenkrais, solista il soprano Luana Lombardi. L'Overture "Le Ebridi" di Mendelssohn

fu composta nel 1829 con l'intento di trasporre in musica le impressioni ricavate dal suo recente viaggio in Scozia. L'Overture, conosciuta anche con il nome di "La grotta di Fingal", è considerata una delle migliori composizioni scritte da Mendelssohn in questo genere: Wagner la considerava la miglior ouverture di tutta la musica romantica. Articolata nella forma tipica del primo tempo di sinfonia, l'Overture si distingue per due aspetti: da un lato l'impressione di crescita organica che caratterizza l'Esposizione, fatta di una continua apertura ed espansione più che di un contrasto tra due temi differenti; dall'altro l'estrema coerenza del materiale tematico, fatto in sostanza di poche ed elementari cellule melodico-ritmiche, elaborate continuamente per generare i diversi temi della composizione. Le French Songs prevedono una selezione di lieder di Claude Debussy, Henri Duparc, Gabriel Fauré e Kurt Weill nella nuova orchestrazione di Giulio Marazia. Compositori questi che, con le loro opere, hanno incarnato a pieno l'amore in ogni sua sfaccettatura. Cocente passione e gioia fugace, delusione angosciante e

infinita disperazione: tutte facce della stessa medaglia. Un percorso complesso ed emozionante che consente di indagare con la voce emozioni e sentimenti differenti e, spesso, opposti tra loro. Composizione dal carattere intimo, raccolto – quasi un raccoglimento dopo l'ardita, temeraria impennata beethoveniana della «Tragica» in do minore (aprile 1816) – la Quinta sinfonia di Franz Schubert guarda a Mozart e a un modello preciso: la Sinfonia in sol minore K. 550. A prescindere dalle somiglianze della tecnica compositiva e dagli stessi espliciti riferimenti tematici – nel «Minuetto» addirittura una citazione letterale dal «Minuetto» di quella Sinfonia –, la veste strumentale ne ricalca perfettamente l'organico senza trombe e timpani e senza i clarinetti, che Mozart aveva aggiunto solo nella seconda versione: ma, dal punto di vista armonico-tonale, l'ambientazione sonora è spostata dalla tonalità minore alla relativa maggiore, si bemolle; ed è un tratto che modifica profondamente il tono di fondo del ripensamento schubertiano di Mozart. Biglietto. Euro 10. Info: 349 3925763 - www.filarmonicacampana.it.



Gli eventi sotto le luci

Le Luci d'Artista a Salerno quest'anno sono caratterizzate da numerosissimi eventi culturali: tra tutti brilla il Capodanno in Piazza Amendola con Irene Grandi e i Negrita a partire dalle ore 21.30. Il primo dell'anno, alle ore 18,30 e alle ore 21,30 non poteva mancare il "Concerto di Capodanno" al Teatro Verdi. Ancora musica con Jazz in Luce in Piazza Portanova alle ore 18.30 giovedì 19 dicembre con la Art Anis Big Band Guest Ernesto Radano Snicky Lou; venerdì 27 dicembre con Tijuka Quartet e venerdì 3 gennaio con la Revolution Band.

Al Teatro Augusteo la quarta edizione di "Fiabe per Luci D'artista" con spettacoli sempre alle 18,30 e ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti: domenica 22 dicembre "Il Grinch e il miracolo di Natale"; domenica 29 dicembre "Miracolo a Notre Dame"; lunedì 6 gennaio 2020 "Hakuna Matata". Nella Chiesa di Sant'Anna al Porto di Salerno "A Christmas Carol (Canto di Natale)" a cura di Tappeto Volante con prenotazione obbligatoria 081 8631581 – 339 1888611. E ancora la Rassegna di Cori, a cura di ACCR il 20 e 22

dicembre 2019. La musica è l'asse portante delle feste natalizie a Salerno: Concertando il Natale - a cura di Associazione Musicantarte il 20 dicembre ore 17.00 al Salone dei Marmi; grande concerto diretto dal M° Oren dell'Orchestra del Teatro Verdi il 22 dicembre alle 19,99, in Piazza Portanova con la partecipazione di 80 coristi del Teatro dell'Opera di Salerno e delle voci bianche del Teatro G.Verdi di Salerno (circa 100 bambini guidati dal direttore maestro Tiziana Carlini); il Concerto di Natale al Teatro Verdi il 25 dicembre ore 11.00, un Concerto di voci Bianche del Teatro "Giuseppe Verdi" di Salerno, Orchestra del Liceo Musicale Alfano I. Spettacolo di danza a cura di Associazione Campania danza il 27 dicembre ore 20.00 al Teatro Porta Catena; Natale all'Opera, Concerto dedicato ai bambini a cura di Associazione Musicantarte il 27 dicembre alle ore 20.00 al Teatro Augusteo. E ancora "Mostra e musica" a cura di Fondazione Arte proibita da 4 all'11 gennaio 2020 a Palazzo Genovese; Aspettando la Befana con Tony Tammaro e i Villa per Bene il 5 gennaio 2020 in Piazza Portanova; Pierino e il

lupo a cura di Associazione Musicantarte il 4 gennaio 2020 alle ore 20.00 al Teatro Augusteo; lo spettacolo teatrale "Ippolito da Pastina" nell'ambito della rassegna "La Zevi racconta Salerno" il 5 gennaio 2020 ore 15.30 e 19.30 al Teatro Augusteo; la mostra Interculturale "Tanti cuori 1 capanna", in corso fino al 23 dicembre al Tempio di Pomona (ingresso gratuito con offerta libera). Il 22 dicembre alle ore 11 appuntamento alla Spiaggia di Santa Teresa per la 4° edizione di "Babbo Natale viene dal Mare...e non solo".

La danza è l'attrattiva del 28 dicembre alle ore 19 in Piazza San Francesco dove si terrà lo spettacolo di danza "La tradizione fino ai giorni nostri".

Il 4 gennaio 2020 ore 19 in Piazza Portanova spettacolo a tema "Aspettando la Befana - Rueda Caraibica". Anche i Giardini della Minerva festeggiano il Natale con "Lumina Minervae - Luci e Suoni nel luogo simbolo della Scuola Medica Salernitana", fino al 19 Gennaio 2020 (orario d'apertura 17,00 - 20,00 tutti i giorni - biglietto intero 3,00€, ridotto 1.50€ bambini sotto i 10 anni).



Natale in casa... I catt

Andrà in scena lunedì 23 dicembre 2019, alle ore 18.30, presso l'I.C.A.T.T. di Eboli, Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento dei Tossicodipendenti, lo spettacolo teatrale dal titolo "Natale in casa... I catt" la cui regia sarà curata da Enzo D'Arco, che ha diretto alcuni ragazzi ospiti della struttura penitenziaria.

L'iniziativa nasce su proposta dell'Associazione di Promozione Sociale "Mi girano le ruote" di Campagna, presieduta da Vitina Maioriello ed è l'evento finale di un progetto di teatro fortemente voluto dal sodalizio, accolto con grande entusiasmo dai ragazzi, finanziato con fondi provenienti dalle rassegne teatrali tenutesi nella

primavera di quest'anno curate dall'associazione campagnese. Al termine della rappresentazione uno scambio di auguri e un rinfresco natalizio. Per assistere allo spetta-

colo è necessario contattare gli organizzatori al 331 4182348 per avviare la procedura di registrazione che consentirà di accedere nell'istituto di custodia.



Sarno, il dio offeso



di Rossella Nicolò
È iniziata da pochi giorni la campagna di crowdfunding del volume fotografico "Sarno, il dio offeso". Il titolo allude alla rappresentazione divina del fiume nella casa del larario del Sarno negli scavi di Pompei. L'idea del libro partì nel 1995 da tre amici giornalisti e fotografi: Alfonso Catalano, (che attualmente realizza servizi fotografici per i maggiori periodici italiani ed internazionali e per i brand più prestigiosi del made in Italy); Pasquale Stanzione (fotoreporter salernitano prematuramente scomparso nel 2014) e Luigi Di Pace, curatore del testo. Durante il primo viaggio lungo il fiume Sarno e i suoi affluenti con mac-

chine fotografiche e taccuini, fu raccolto il primo corpus di documenti e testimonianze in una settimana di lavoro. Ripartendo dal primo nucleo di fotografie e diapositive, Catalano si è poi rimesso in viaggio nel 2018 e nel 2019 ritornando sul fiume nelle ultime stagioni estive con un drone e persino una muta per scendere in acqua. Circa 80 foto mostrano senza sconti lo scempio che il fiume Sarno ha subito e continua a subire e posa, allo stesso tempo, lo sguardo sul paesaggio, sulle caratteristiche che lo hanno reso unico e che gli avrebbero dovuto garantire ben altra tutela. Nei primi due capitoli, "Di acqua di lava di terra e di tufo" e "Horror Cloacae", dedicati,

rispettivamente, al paesaggio e all'inquinamento, le immagini seguono il flusso del fiume dalla sorgente alla foce in modo trasversale rispetto al tempo in cui sono state scattate - dice Luigi Di Pace. Nell'ultimo, "Un fiume, di gente", sono raccolti i ritratti, tutti realizzati nel 2019. Volti e corpi di donne e uomini che con tenacia e coraggio continuano a coltivare lungo il fiume, ultima precaria barriera fisica alla fine di ogni speranza. Questo libro - dicono Catalano e Di Pace - "vuole essere un modo per offrire il volto di un territorio a chi non se lo aspetta così com'è, a chi ci vive e non ci fa più caso, a chi potrebbe intervenire ancora, a chi non l'ha mai visto. Si può credere che il disastro del Sarno sia un problema locale. Sarebbe un grande errore perché l'ambiente è un bene globale". È possibile acquistare una copia del libro in prevendita e al costo di 25 euro più spese di spedizione direttamente sulla pagina della campagna "Sarno, il dio offeso" <https://crowdbooks.com/it/sarno-il-dio-offeso/> entro il 3 marzo 2020. Il video della campagna è su <https://youtu.be/67CTRSdIpQc>. Sui social potete seguire l'hashtag #sarnodioffeso.

DA CAPRI AL PARCO DEL CILENTO

Giovedì 19 dicembre, alle ore 11,30 presso la Pinacoteca Provinciale di Salerno (Palazzo Pinto in Via Mercanti, 63) si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica "Capri Revolution, dall'Isola azzurra al Parco del Cilento" di Mario Spada, fotografo di scena di affermati registi, tra cui Mario Martone (alcune delle immagini sono state scattate sul set cinematografico di "Capri-Revolution").

La mostra - organizzata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino in sinergia con altri Enti



– è una delle iniziative culturali per la promozione della campagna di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della donazione e trapianto d'organi sostenuta dalla ASL di Salerno, Progetto "Sportello Amico Trapianti". La mostra, che prevede la realizzazione di un catalogo dedicato, edito dalla casa editrice campana Iemme Edizioni, resterà aperta fino al 26 gennaio 2020. Ingresso libero.

www.puracultura.it

STORIE DI CAMPIONI

Aperto al pubblico fino al 29 dicembre, presso Palazzo Genovesi, il "Museo Teatro dello Sport - Storie di Campioni", ideato da Sergio Mari (nella foto), ex giocatore professionista e attualmente attore teatrale, che ha come finalità far riscoprire le peculiarità che hanno caratterizzato molti campioni sportivi e raccontare le loro imprese attraverso il linguaggio teatrale. Hanno aderito all'iniziativa anche Adriano Panatta, Dino Zoff, Patrizio Oliva, Vincenzo Nibali, Assunta Legnante, Giuseppe Galderisi. Un'occasione unica per fare un piccolo viaggio nella storia dello sport, nelle passioni dei gesti atletici e nell'originalità ed autenticità delle vicende dei campioni, per emozionarsi osservando oggetti

che raccontano vittorie, sconfitte e vite.

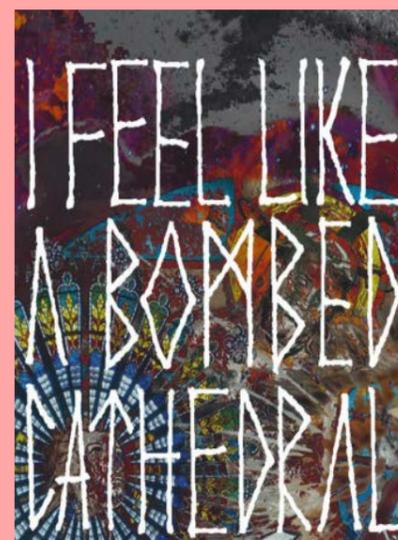
Riflettere e dialogare insieme sul ruolo dello sport, sulla sua imprescindibile valenza educativa e sociale, promuovere la cultura sportiva come occasione d'incontro, di crescita civile ed umana.

Il progetto promuove e valorizza una nuova cultura sportiva e prevede un allestimento museale "narrante" perché non è solo un contenitore di oggetti appartenuti ad atleti noti. Infatti racchette, palloni e magliette animeranno le storie raccontate nelle diverse performance teatrali che avranno luogo durante il periodo delle Luci d'Artista negli orari di apertura del museo (ore 10:00-12:30; 16:30-20:30).



Cambuzat

Al Piccolo Teatro Porta Catena (via Porta Catena, 60 - Salerno), MumbleRumble, Satori e Ohme presentano sabato 21 dicembre, a partire dalle 21.30 "I feel like a bombed cathedral", il nuovo esplosivo live set del francese Amaury Cambuzat, leader degli Ulan Bator, ospiti già nel 2005 sempre del MumbleRumble. "I feel like a bombed cathedral" nasce da un bisogno di libertà espressiva, dalla voglia di rimettersi in gioco ripartendo da dove per Amaury Cambuzat iniziò tutto, venticinque anni fa a Parigi, in modo autentico. Si tratta di musica improvvisata in stile dark-ambient, contemporanea, drone, cinematografica, kraut, sperimentale, ripetitiva, post-rock o ancora Avant-Garde, nella quale il suono e le atmosfere vengono create al momento con la chitarra elettrica e effetti a pedale, senza uso di



campionamenti o elementi pre-registrati, con una punta di elettronica. Tutte le registrazioni vengono effettuate in presa diretta presso il suo studio ribattezzato "The Cathedral", un vero e proprio laboratorio creativo che ha spinto Amaury a pubblicare, fuori della produzione discografiche, le sue "Inside the cathedral" sessions visibili sul suo canale YouTube. Info: 349 6352159 - www.mumblerumble.it.

www.puracultura.it

CineMarea

Ultimo appuntamento con "Il cinema che non si vede", rassegna cinematografica itinerante, sabato 28 dicembre alle ore 20,00, al Circolo Arci Marea nel quartiere Mercatello di Salerno. Scopo della rassegna è valorizzare e diffondere lungometraggi, cortometraggi e documentari premiati in alcuni dei principali festival internazionali, ma che trovano poco spazio nel sistema distributivo italiano. Verrà proiettato "Working title", rassegna e maratona di cortometraggi sul lavoro, in collaborazione con Working Title Film Festival. Ingresso gratuito per i soci Arci.



Il linguaggio dei segni

di Gabriella Taddeo
A Napoli è tempo di mostre. Il genio surrealista Mirò è approdato da settembre scorso al Pan di Napoli con la grande retrospettiva "Il linguaggio dei segni" curata da Robert Lubar Messeri e vi rimarrà fino a febbraio 2020. Grazie ad essa è possibile ripercorrere l'intero itinerario artistico di Joan Mirò, attraverso 80 opere provenienti dalla collezione del Museo Serralves di Porto fra dipinti, disegni, sculture, arazzi, parole, video. Molte delle tele si catalizzano su forme cellulari ma anche universali come le stelle, rese con cromie pure e vivide. L'esposizione analitica riesce ad

essere esaustiva sull'artista nato a pochi metri da Plaça de Sant Jaume, centro pulsante di Barcellona. Il suo surrealismo magico lo mutuò prima di tutto dalla letteratura ma anche dalla pittura di Picasso, Cézanne e degli Impressionisti. Riconosciuto da Brèton "il più surrealista di tutti noi" fu il primo ad usare l'automatismo e dichiarò di voler "assassinare la pittura tradizionale". Un dipinto - diceva - deve splendere come la bellezza di una donna o di una poesia". Ma la Spagna non gradiva le sue innovazioni tanto che ci fu chi danneggiò alcune delle tele esposte. Questa incredibile sconfitta lo spinse nel 1920 ad andare

a Parigi e da lì la sua sconfinata ascesa. Riemerge l'immagine mitica di Andy Warhol alla Basilica di Pietrasanta di Napoli, dal 26 settembre 2019 al 23 febbraio 2020. Più di 200 opere danno al fruitore una globale idea della produzione artistica del geniale grafico-artista americano che ha dato una svolta determinante nell'arte a partire dal secondo dopoguerra. Eterni ritratti ed icone, polaroid e acetati, disegni e musica, il brand e l'Italia: quell'universo Pop suddiviso in sette sezioni ha determinato l'affermarsi di Warhol come l'artista che ha rivoltato qualunque visione estetica.

Lo ha fatto replicando all'infinito i miti dello Star System e del merchandising (le popolari Campbell's Soup), i multipli serigrafati della bionda Marilyn riprodotti da un fotogramma di Gene Korman, le celebri immagini di Mao del 1972 e gli arcinoti Flowers del 1964. A dieci anni dalla scomparsa di Pina Bausch il Madre mette in mostra fino al 6 gennaio 2020 una composizione di proiezioni video e musica create da Ismael Dia, direttore degli Archivi Pina Bausch e da Matthias Burkert, compagno di lavoro dell'artista e coreografo. Questa mostra itinerante approda a Napoli dopo Bonn nel 2016, Berlino nel 2017 e Praga nel 2019. I video ci illuminano sul linguaggio originale di questa grandissima innovatrice, dell'ampio repertorio di 46 lavori creati dalla Bausch insieme alla sua compagnia. Oltre agli innumerevoli riconoscimenti fu molto amata da registi come Fellini, Almodovar e Wenders che nel 2011 le dedicò il documentario "Pina" in cui propose in versione 3d alcune sue performance.



www.puracultura.it

Scarpe, amuleti e viaggi

Sabato 21 dicembre alle ore 18:30, apre al pubblico alla Galleria dei Frati (Convento Franciscano SS. Trinità - Baronissi), la mostra "OBJETS RITUELS". Scarpe, amuleti e viaggi per l'immaginario, curata da Massimo Bignardi. In esposizione 85 oggetti creativi realizzati, dagli anni '70 al 2000, da 64 artisti italiani, appartenenti a generazioni e linguaggi diversi tra loro.

In mostra scarpe, amuleti, corni apotropaici e itinerari di viaggi mai intrapresi di Carla Accardi, Italo Antico, Renato Barisani, Mario Benedetti, Tomaso Binga, Remo Brindisi, Giuliana Bocchi, Clara Bonfiglio, Angelo Casciello, Angelo Cassi, Marisa Castaldi, Alik Cavaliere, Carmine Cerbone, Claudio Cintoli, Giuliano Collina, Giovanni Colombo, Mimmo Conenna, Enzo Cucchi, Riccardo Dalisi, Silvio D'Antonio, Giovanni De Caro, Lucio Del Pezzo, Crescenzo Del Vecchio, Giulio De Mitri, Teo De Palma, Fabio De Poli, Bruno Di Bello, Giuseppe Di Muro, Marco Fusco, Omar Gallia-



ni, Gaetano Grillo, Gruppo Istituto d'Arte di Cantù, Pietro Lista, Emilio Isgrò, Ki Ono, Ugo La Pietra, Salvatore Liguori, Lunardon-De Chirico, Franco Marrocco, Pino Mascia, Sergio Monari, Ignazio Moncada, Giuseppe Menta, Aldo Mondino, Ugo Nespolo, Angela Occhipinti, Annibale Oste, Arturo Pagano (opera nella foto), Umano Palma, Antonio Paradiso, Elio Parisi, Ico Parisi, Marco Pellizzola, Pino Pinelli, Stefano Pizzi, Fabrizio Plessi, PlumCake, Giuseppe Rescigno, Angelomichele Risi, Mimmo Rotella, Michelangelo Salvatore, Nicola Salvatore, Armando Sanna, Luis Seiwald, Francesco Somaini, Aldo Spoldi,

Mauro Staccioli, Emilio Tadini, Valeriano Trubbiani, Luigi Vollaro.

"Sono oggetti creativi che spostano l'attenzione - scrive Bignardi nell'introduzione al catalogo - al di là del dato oggettivo". Non a caso le scarpe femminili sono intese spesso come oggetti di seduzione, così come i corni assumono un valore simbolico contro il malefico o ancora cartine e orari ferroviari conservano il ricordo di un percorso possibile ma talvolta nemmeno mai realizzato. Accompagna la mostra il catalogo OBJETS RITUELS. Scarpe, amuleti e viaggi con testi del curatore, di Paolo Berti, Valeria Palleschi, Fabrizio Perrone, Pasquale Ruocco e Maria Carmela Viviano pubblicato da Gutenberg Edizioni. La mostra resterà aperta fino a domenica 23 febbraio 2020. Orario di apertura: lunedì-giovedì ore 9:00/12:30 lunedì e giovedì anche ore 16:00/18:30; venerdì e sabato: ore 10:00 /13:00; 17:00/20:00 domenica e festivi: ore 10:00/13:00; 17:00/21:00. Info: 089 828209.

TEATRO DEL GIULLARE

Venerdì 20 dicembre, alle ore 20, al Piccolo Teatro del Giullare (via Incagliati, 2 - Salerno), ospiterà il recital "Femmene cu' 'e mmane' int' e capill'", regia di Vanni Avallone.

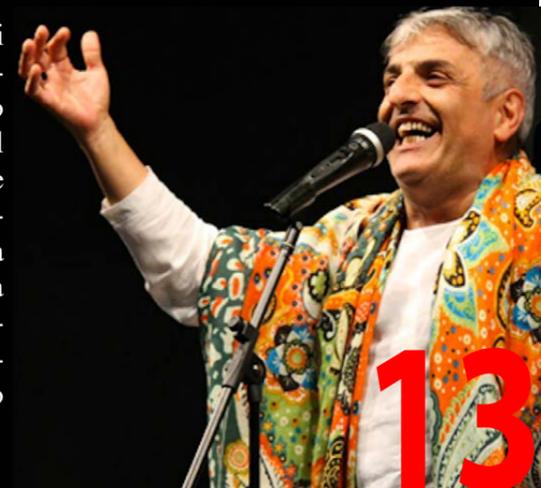
Un racconto tra musica e parole con Paolo Molinari (chitarra), Massimo Amendola (fisarmonica), Fortuna Imparato (voce) e con Mimma Virtuoso, Antonia Avallone e Vanni Avallone.

Il ricavato sarà devoluto in beneficenza agli orfani di femminicidio. Non c'è Natale senza tombola e le tradizioni al Giullare si rispetta-

no: anche quest'anno - sabato 21 e domenica 22 dicembre - torna la "Tombola Scostumata" di e con Gerardo Amarante e con gli Spaccapese.

Amarante costruisce intorno ai numeri estratti una serie d'invenzioni e di trovate esilaranti. Sabato 4 e domenica 5 gennaio 2020 sul palco la Compagnia del Giullare porterà in scena "Tu musica assassina", di Manlio Santanelli, regia di Uto Zhali: una tranquilla coppia di coniugi sarà sconvolta, suo malgrado, da una serie di eventi sfortunati che faranno apparire la loro

passione per la musica classica un fondato movente di una serie di delitti. Info: 334 7686331 - info@piccoloteatrodeltiullare.eu.



www.puracultura.it

Europa nel segno di Monnet



Al via le Roundtables del Modulo Jean Monnet "European Culture and Memories: EU's Strategies and Policy Developments" (EuCuMe) del Centro Studi Europei del DISPS dell'Università di Salerno, realizzate in partenariato con il Marte Live di Cava de' Tirreni, che quest'anno propone la Mostra "Io sono Anne Frank". Le Roundtables, interamente rivolte ai docenti e agli studenti delle Scuole superiori del territorio e dedicate al tema "Europa, memorie e valori condivisi", rappresentano uno degli strumenti attraverso i quali il Modulo persegue l'obiet-

tivo di incoraggiare e promuovere la conoscenza della dimensione culturale sottesa a una costituenda società europea, da una prospettiva sociologica. In particolare, EuCuMe si concentra su due processi di particolare interesse: la costruzione di una sfera pubblica culturale attraverso le politiche promosse dall'Unione Europea (EU Cultural Policies) e la costruzione di una memoria pubblica europea (EU Politics of Remembrance). Gli incontri, iniziati il 12 dicembre scorso, proseguono il 20 dicembre con gli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore Della Corte - Vanvitelli di Cava de' Tirreni. Gli incontri saranno tenuti da Massimo Pendenza, Direttore del Centro Studi Europei dell'Università di Salerno, Dario Verderame, Responsabile del Modulo Jean Monnet EuCuMe, e Beatrice Benocci, docente del Modulo Jean Monnet EuCuMe. Il prossimo 28 gennaio, sempre presso i locali del Marte Live, i docenti e gli studenti parteciperanno all'incontro intitolato "Arte e Memoria" che vedrà

la partecipazione di Francesco Lucrezi - Associazione Italia - Israele Sezione Napoli, Camilla Baldi, IULM e socia di "Bezalel", Dario Verderame - Modulo Jean Monnet EuCuMe, Responsabile del Modulo Jean Monnet EuCuMe. Il Modulo EuCuMe, della durata triennale, prevede un insegnamento di quaranta ore (JM Teaching Course), dedicato agli studenti dell'Università di Salerno, quattro seminari (JM Lectures) sui temi della cultura e della memoria europee, rivolti a studenti dell'Ateneo salernitano, a operatori del settore culturale, a rappresentanti istituzionali e della società civile, quattro incontri con le Scuole superiori sui temi dell'identità e della memoria europee (JM Roundtables). È prevista, inoltre, una piattaforma e-learning (<https://www.centrostudieuropei-elearning.it/>), corredata di tutti i contenuti del Modulo, rivolta a studenti, docenti, studiosi, operatori del settore pubblico e privato, rappresentanti di categoria, che ne facciano richiesta di consultazione (free on demand).

DIECI OPERE DI JANAS

Dal 20 (vernissage h. 18,00) al 22 dicembre si terrà, presso lo showroom Magic House Arredamenti a Salerno la mostra di Gesuino Pinna, in arte Janas, artista autodidatta cagliaritano, che esporrà dieci opere: "Natura Violata"; "Natura Violata II"; "Favelas"; "Metropolis"; "Vita"; "Gemelli"; "Avvistamento in mare"; "Tramonto Ischitano"; "Procida" e "Mare Indifferenziato".

Proprio quest'ultima opera è risultata vincitrice del Premio "Sezione Astratto" nel 2018 in occasione della Biennale di Arte

e Design di Salerno. "Il tema scelto è quello del rapporto tra l'uomo e l'ambiente per cercare di smuovere le coscienze e sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto dell'ecosistema, soprattutto in un'epoca, come quella che stiamo vivendo, caratterizzata da numerose catastrofi naturali provocate per lo più dalla mano dell'uomo", spiega Janas.

Sabato 21 e domenica 22 dicembre la mostra è aperta mattina e pomeriggio, dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle 16.00 fino a chiusura dello showroom. Ingresso libero. Info: 089 2961005.



www.puracultura.it

Concerti in Luci d'Artista

Ancora tanta musica a Salerno con la rassegna "Concerti in Luci d'Artista" a cura del Cta. Dome-



nica 22 dicembre nella Chiesa di San Giorgio alle ore 20, Armonie barocche di Giuseppina Ledda al traversiere, Gennaro Cardaropoli al violino, Valeria Tarsetti al clavicembalo e Ugo Di Giovanni all'arciliuto. Mercoledì 8 gennaio nella Sala San Tommaso esibizione di Ensemble a plettro del Conservatorio "G. Martucci" di Salerno, diretto dal maestro Mauro Squillante, in Canti di Natele con Luca Petrosino e Davide Buonanno alle mandole, Matilde Squillante al basso, Alessandro Infante, Francesco Di Iorio e Monica Rispoli, chi-

tarra e Francesco Esposito al contrabbasso. Sempre nella Sala San Tommaso giovedì 9 gennaio trio del Conservatorio Martucci con Patrizia De Carlo al violino, Dario Orabona al violoncello e Davide Falsino al pianoforte, musiche di Haydn e Mozart - "La Forma classica". Il 12 gennaio a Santa Maria de' Lama, "Il quintetto con clarinetto", con il clarinetista Gaetano Falzarano, e con Chiara Civale e Tommaso Troisi al violino, Francesca Senatore alla viola e Francesca Taviani al violoncello. Ingresso libero. Info: 335 7508682.

NARRATO CON FIGURE

Dal 19 dicembre al 30 gennaio è possibile visitare presso la Fondazione Filiberto e Bianca Menna la mostra di Libri d'artista "Narrato con figure", a cura di Antonio Baglivo e Vito Pinto. La mostra indaga sui meccanismi della comunicazione tra due codici linguistici, quello letterario e quello iconico, spesso espressione di diverse personalità. Molte sono le tipologie di opere in esposizione, dai libri in copia unica ai fumetti d'artista, dai taccuini alle edizioni in tiratura limitata. Quando testo verbale e testo iconico interagiscono, la comunicazione diventa più efficace perché si unisce la forza del linguaggio verbale alla suggestione dettata dall'immagine che riesce a coprire quelle porzioni di spazio semantico che il linguaggio verbale non riesce a toccare o ad esprimere facilmente. Di particolare interesse sono i libri riferibili alla Narrativ Art, movimento artistico degli anni '70 che si collega alle pratiche fotografiche legate al recupero della memoria e del tempo. Espongono Lucio Afeltra, Ester Andreola, Luigi Auriemma,

Antonio Baglivo, John Baldessari, Vittore Baroni, Mirella Bentivoglio, Guido Biasi, Xu Bing, Tommaso Binga, Simone Bocchetta, Cristian Boltanski, Sergio Borrini, Anna Boschi, Gunter Brus, Cosimo Budetta, Dino Buzzati, Mirta Caccaro, Alfonso Caccavale, Sophie Calle, Francesco Calia, Maria Pia Campagna, Antonio Caporaso, Bruno Caputi, Philippe Cazal, Lorenzo Cleffi, Edoardo Colace, Augusto Concato, Bruno Conte, Carmela Corsitto, Corrado Costa, Maria Credidio, Giovanni Cuofano, Angelo D'Amato, Pina Della Rossa, Giulio De Mitri, Tommaso Durante, Pablo Echaurren, Cinzia Farina, Fernanda Fedi, Lionel Feininger, Salvatore Fiume, Ascanio Francese, Hamish Fulton, Omar Galliani, Antonello Gentile, Jochen Gerz, Loredana Gigliotti, Gino Gini, Rubina Giorgi, Salvatore Giunta, Gianni Grattacaso, Nancy Holt, Rebecca Horn, Antonio Izzo, Marcello Jori, Pino Latronico, Jean Le Gac, Alfonso Lentini, Osvaldo Liguori, Carmine Lubrano, Ruggero Maggi, Ida Mainenti, Umberto Mastroianni,

Rosario Mazzeo, Giorgio Moio, Mauro Molinari, Jacopo Naddeo, Alfonso Nannariello, Nadia Nava, Rossella Nicolò, Jurgen Olbrich, Claes Oldenburg, Mimmo Paladino, Adriano Paolelli, Gaetano Pa-



raggio, Patella Luca Maria, Giancarlo Pavanello, Giordano Perelli, Mario Persico, Pio Peruzzini, Eliana Petrizzi, Antonio Picardi, Teresa Pollidori, Giovanni Procida, Mario Ranieri, Gian Paolo Roffi, Gianni Rossi, Cindy Scerman, Hans Schabus, Maria Teresa Schiavino, Alessandra Sciarelli, Eugenio Siniscalchi, Eve Sonneman, Fausta Squatriti, Cristina Tafuri, Enea Troiano, Ilia Tufano, Franco Vaccari, Paolo Volponi, Lawrence Weiner.

www.puracultura.it

TRIGNANO

Antica tenuta in Caserta



Unica tenuta Il Trignano si estende per ettari nel crinale di Benincasa affacciato sulla Costa d'Amalfi. Probabilmente creata da un insediamento monastico, fu attrezzata, per la produzione vinicola, ad opera dei monaci dell'Abazia benedettina di Caserta de' Trignano intorno all'1700 secondo il C. con un tempo di mesi a secco e acquisitevi di un'Italia tendenzialmente povera, nasce il



antica tenuta
Il Trignano

